



LICEO SCIENTIFICO STATALE "Galileo Galilei"

Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione scienze applicate, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale
Liceo coreutico e musicale
Via dei Duchi Carafa - 81034, Mondragone (CE) Tel. 0823 1876589-08231876591
e mail ceps07000v@istruzione.it www.liceogalilei.com

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Normativa di riferimento:

D.L. 13 luglio 2015, n. 107

Direttiva MIUR n. 102 del 7-11-2011

Decreto USR Campania _____

Durata: anni scolastici 2016/2019

1. TITOLO DEL PROGETTO

TURISMO – La scienza dell’ospitalità: oriento il mio territorio

Profilo professionale: Orientatore turistico Ruoli: Agente di viaggio

2. DATI DELL’ ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei

Codice Meccanografico: CEPS07000V

Indirizzo: Via dei Duchi Carafa 81034 Mondragone (CE)

Email: ceps07000v@istruzione.it

3. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE, AZIENDE O ENTI ESTERNI

Denominazione ARABA FENICE SERVICE SRL	Indirizzo VIA MEDINA 40 – 80133 NAPOLI
--	---

4. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
---------------	-----------

5. SINTESI DEL PROGETTO (contesto di partenza, azioni, fasi, articolazioni, obiettivi e finalità in coerenza con i bisogni formativi del territorio, destinatari, attività, risultati attesi)

La realtà sociale in cui opera l'istituto è quella di una cittadina costiera, ai margini della conurbazione napoletana, con una storia antica di isolamento e marginalità, una struttura sociale di origine prevalentemente contadina. Attualmente la struttura economica dell'intera zona risulta prevalentemente terziarizzata. Basti pensare che, nella sola città di Mondragone, in base ai dati ISTAT, il 54,7% della popolazione attiva è impegnata nel terziario (pubblico e privato). Il settore terziario, però, nell'odierna congiuntura economica, non riesce più ad assorbire la forza del lavoro qualificata, soprattutto laureata e questo non ha fatto che peggiorare i dati già preoccupanti sulla disoccupazione intellettuale e meridionale e di conseguenza locale, costretta, per trovare un'occupazione, ad emigrare. A questa situazione di difficoltà si è aggiunto il fenomeno, relativamente recente, dell'immigrazione che, in un breve periodo, da fenomeno del tutto marginale e trascurabile, si è trasformato in una realtà consistente particolarmente problematica nell'area del litorale domitio. Dapprima si sono insediati gli immigrati clandestini, soprattutto nordafricani e, successivamente, quelli provenienti dai paesi dell'est Europa (Romania, Albania, Bulgaria, Polonia) e soprattutto dalle ex repubbliche sovietiche (Ucraina). In pochi anni gli immigrati (moltissimi clandestini) si sono trasferiti anche con le rispettive famiglie, manifestando quindi l'esigenza di non essere considerati semplicemente come manodopera, ma di richiedere una vera e propria integrazione. Ciò vuol dire: conoscere la lingua e le strutture sociali e culturali, farsi riconoscere come soggetti portatori di diritti e non solo come manovalanza, inserire in particolare i bambini e gli adolescenti nelle scuole pubbliche, partecipare attivamente alla vita civile, sociale ed economica della comunità. Il territorio si è trovato sostanzialmente impreparato ad affrontare tale richiesta ed a gestire il fenomeno. Rientra, quindi, tra i compiti formativi della scuola quello di contribuire alla comprensione reciproca tra i diversi gruppi etnici e la realtà locale al fine di favorire una vera integrazione nella struttura sociale e culturale, anche per ridurre i fenomeni criminosi legati alle situazioni d'illegalità. La scuola deve, pertanto, aprirsi alla società, cercando di individuarne ed interpretarne le linee di tendenza, confrontandosi con altre esperienze formative, programmare i propri percorsi e introdurre nuovi modelli, mutuati da altri sistemi non solo a livello nazionale, puntando ad accelerare i processi di modernizzazione della società locale e diventando nuovo punto di riferimento culturale. E' evidente che tale apertura richiede un diverso rapporto con gli Enti Locali che non potranno essere più visti esclusivamente come erogatori di servizi o risorse per la scuola, ma come partner in un progetto di sviluppo integrato. Tutto ciò appare tanto più necessario se si guardano gli effetti che sui nostri giovani hanno determinato la mancanza di strutture e di servizi efficienti, di spazi comunitari di aggregazione nonché l'incertezza del futuro legata al gravissimo problema della disoccupazione. I giovani sono continuamente sollecitati verso gravi forme di devianza:

alcune di queste – uso di droghe, alcool, allucinogeni, atti di vandalismo ecc. – investono l'intera società italiana, altre hanno un carattere specifico nel contesto territoriale fortemente compromesso dalla presenza della delinquenza organizzata, che proprio fra i giovani cerca e trova la sua manovalanza.

ANALISI DEI BISOGNI- MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'indirizzo scientifico tende a fornire una preparazione di base non settoriale ma critica ed aperta all'interdisciplinarietà; l'indirizzo delle Scienze Umane (opzione economico-sociale) approfondisce lo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e fornisce agli studenti competenze avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Da ciò nasce l'esigenza di trasportare e rapportare il sapere proprio e le competenze acquisite sul territorio, oltre che offrire la possibilità di sviluppare percorsi alternativi di apprendimento che, superando il divario esistente tra momento formativo e momento applicativo, secondo la logica del "learning by doing" possano contrastare la dispersione (demotivazione) scolastica, stimolare le capacità di apprendimento degli allievi ed ottimizzare il ruolo educativo della scuola interagendo con le esperienze attuali e lo sviluppo del territorio.

L'intervento formativo si caratterizza per il fatto che l'educazione formale e l'esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo che, fin dall'origine, viene pensato, realizzato, valutato in cooperazione tra scuola e mondo del lavoro.

Il mondo della scuola e quello della struttura ospitante devono ormai considerarsi come realtà integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e completo della persona, è importante ampliare e diversificare luoghi, tempi e modalità di apprendimento.

Il Progetto ASL quindi, assume il ruolo di mediatore tra l'apprendimento formativo e quello attivo, quindi di stimolo allo sviluppo di nuove competenze, diverse capacità di impegno, valorizza le doti di creatività, organizzata e relazionali, rapportandosi ad una realtà culturale aderente al corso di studi. Esso inoltre, mira a potenziare l'offerta formativa della scuola, ma soprattutto si pone tra gli obiettivi quello di orientare lo studente nella scelta futura dei percorsi universitari.

Nel progetto di alternanza scuola- lavoro che si propone, si inserisce una metodologia didattica particolarmente accattivante ed innovativa, che consente di apprendere da esperienze dirette e produrre ciò che si è appreso in modo qualitativo per una scelta consapevole e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali.

OBIETTIVI GENERALI

-Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica.

-Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

-Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

-Avvicinare il mondo della scuola e del territorio valorizzandone la ricchezza e le risorse.

-Favorire la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti (scuola, impresa, enti pubblici e privati) nei processi formativi degli studenti.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:

-Definire le competenze attese dall'esperienza, in termini di orientamento.

-Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.

-Sensibilizzare e orientare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'ente ospitante.

-Condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula.

-Documentare l'esperienza realizzata.

-Potenziare la capacità di problem solving.

-Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

-Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricula.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La realizzazione del percorso ASL richiede la presenza di alcuni elementi indispensabili di: Coordinamento e Co-progettazione:

-Accordo tra i soggetti: scuola/Azienda (struttura ospitante), che assicura, sia a livello organizzativo che progettuale il percorso di apprendimento dello studente.

-La progettazione del percorso, sia dell'attività di formazione del periodo di permanenza in Azienda, deve essere condivisa ed accettata dalla scuola, dallo studente e dalla struttura ospitante. Così lo studente assume la consapevolezza e la responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Pertanto la progettazione del percorso di alternanza scuola lavoro, considera sia la dimensione curricolare che la dimensione esperienziale. Con la Legge 107/2015 la progettazione del percorso ASL assume una dimensione triennale e contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del percorso di studi scientifico.

TEMPI E FASI DI PROGETTAZIONE

L'attività di ASL si configura come un percorso unico e articolato con una forte valenza formativa. Attraverso un percorso triennale di Alternanza, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro. Essa prevede una pluralità di tipologie di interventi di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, incontri di orientamento universitario, work-shop) in contesti organizzativi diversi in un processo graduale articolato in fasi.

Per il nostro istituto i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono svolti, in itinere, fino al termine dell'attività didattica e/o durante il periodo di sospensione delle lezioni.

Il periodo in contesti lavorativi nella struttura prescelta è preceduto da un periodo di formazione in aula sulle norme di sicurezza nell'ambiente lavorativo, con la partecipazione di esperti esterni ed interni e successivamente accompagnato da momenti di raccordo con l'attività formativa esterna relativamente al terzo e quarto anno e si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor esterno e dai referenti del progetto. Nel quinto anno tutte le attività vere e proprie di orientamento universitario e nel mondo del lavoro, rientrano nel computo finale delle 200 ore che saranno certificate alla fine del percorso scolastico.

Il Ministero dell'Istruzione, d'intesa con altri ministeri e rappresentanze associative, ha già avviato l'iter di definizione del decreto contenente il regolamento relativo alla Carta dei Diritti e dei Doveri degli Studenti in alternanza scuola lavoro che allo studente dà la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi realizzati con il proprio indirizzo di studi.

In esito ai risultati degli Esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, il Liceo Scientifico "G.Galilei" attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno del certificato rilasciato ai sensi dell'art. 11 dei D.P.R. n.89 del 2010.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Prima fase: è finalizzata ad orientare e sensibilizzare lo studente nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli gli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso in modo adeguato alle proprie aspettative e attitudini.

Seconda fase: è finalizzata, attraverso la formazione sulle norme di sicurezza, a sensibilizzare lo studente alla cultura d'impresa, in modo da sviluppare il senso etico dell'interagire con l'ambiente circostante, nel rispetto dell'etica aziendale e del lavoro.

Terza fase: è lo stage nella struttura aziendale che mette lo studente "in situazione" consentendogli di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti in contesti formali, di dare spazio alla propria creatività, definendo così la propria idea lavorativa.

Il progetto formativo presentato dal Liceo Scientifico "G.Galilei" è una metodologia didattica e si svolge sotto la responsabilità della scuola; lo studente che partecipa all'esperienza di alternanza rimane giuridicamente uno studente; l'inserimento in azienda non costituisce un rapporto lavorativo.

2.MOTIVAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE, in coerenza con i bisogni formativi del territorio

L'analisi della domanda turistica dimostra che i comportamenti dei turisti negli ultimi dieci anni si sono evoluti, dando forma ad un turista più consapevole ed esigente e più influenzato dagli aspetti emozionali ed esperienziali del turismo. Gli studi mostrano una crescita della quota dei cosiddetti turisti indipendenti ("Turista fai da te"). La maggior flessibilità dei turisti è testimoniata anche dalla crescita dei viaggi di breve durata scelti a

causa della scarsa disponibilità di tempo libero. I “turisti dal 2000” inoltre, utilizzano sempre più spesso Internet per raccogliere informazioni sulla destinazione e per pianificare il viaggio confrontando servizi ed esperienze in termini di qualità e prezzo. Un altro fenomeno rilevante è lo sviluppo di community per orientarsi nella raccolta di informazioni e la scelta dei prodotti. Le community si stanno sviluppando rapidamente grazie alle possibilità di interazione offerte dagli strumenti del web 2.0. La motivazione di questi cambiamenti nella domanda è l’interesse crescente per alcune forme di turismo come il Turismo Ambientale, il Turismo Enogastronomico, il Turismo Creativo-Emozionale, il Turismo del Benessere, e così via.

La tendenza principale della domanda riguarda la ricerca di esperienze uniche e personalizzate con una componente di esplorazione e scoperta. I turisti inoltre, sono sempre più avveduti e capaci di distinguere un’esperienza diretta e significativa da una artefatta. L’elemento decisivo nella valutazione è quindi l’autenticità, grazie ad un’immersione nelle tradizioni e cultura dei luoghi, nonché ad una relazione genuina con la popolazione.

In questo scenario manca chi offra dei programmi dettagliati rispetto a dei territori che dispongono di tali caratteristiche. Solo una persona del luogo e non il classico tour operator può soddisfare tale domanda e soprattutto trasferire l’entusiasmo per il proprio territorio. Al Sud, ed in particolare in Campania, non esiste un percorso di formazione scolastico teso a sviluppare negli studenti le competenze necessarie per lavorare nel settore del tour operating, soprattutto come ORIENTATORE TURISTICO, che risulta essere la figura del futuro. Pertanto l’idea progettuale, partendo dalle ultime considerazioni, mira a formare dei giovani nelle tecniche di marketing, social media marketing e gestione d’impresa per rispondere alle esigenze del settore turistico e, magari, valorizzare dei territori che, ad oggi, ancora non sono inseriti nei circuiti turistici. Infatti il percorso, grazie anche a prove pratiche, consentirà ai giovani di “disegnare” non solo dei programmi turistiche che esaltino tutte le peculiarità di un territorio ma anche di elaborare pacchetti tematici per turismo di nicchia. Ad avvalorare tali considerazioni si inserisce anche la tendenza di territori che cercano attraverso l’organizzazione di eventi di promuoversi con scarsi risultati in quanto non supportati da una cabina di regia che aiuta l’armonia tra gli attori e le istituzioni locali rispetto alle attività di comunicazione e promozione dell’evento stesso per innescare flussi turistici interessanti per l’economia dell’intero territorio. Tale analisi trova conferma nelle ultime rilevazioni campionarie mensili sul turismo internazionale dell’Italia, a cura della Banca d’Italia, dove la bilancia turistica dei pagamenti ha rilevato, per l’anno 2014, un saldo netto positivo di 1.279 milioni di euro in aumento del 6,3% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente, soprattutto merito degli stranieri che, nei primi 10 mesi dell’anno, hanno speso nel nostro Paese 29.646 milioni di euro (+3,1%) di cui oltre 19.000 milioni per motivi di vacanza ad indirizzo culturale e ambientale (+6%). In questo scenario l’idea che ci sono esperti conoscitori che offrono programmi secondo le varie nicchie di mercato non può confermare la grande opportunità dei giovani studenti con competenze specifiche intrinseche nella figura dell’ORIENTATORE TURISTICO.

(Fonte Osservatorio Nazionale del Turismo, Centro Studi Intesa S.Paolo, Istat, Borsa Italiana del Turismo).

3.PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

L'ORIENTATORE TURISTICO (costante presenza sul territorio) assicura al viaggiatore una perfetta informazione sulle dinamiche del luogo, sulle risorse ambientali che si possono realmente visitare, sulle opportunità dell'ultimo momento quali ad esempio la presenza di eventi aggregativi non codificabili (happening ed eventi di piazza), ovvero mode della comunità nella frequentazione di ristoranti, luoghi di ritrovo, etc. La declinazione delle competenze nel dettaglio sarà oggetto di condivisione in seno al CS (contesto scientifico) prima, e poi nei singoli Consigli di Classe a seguito della rilevazione dei bisogni del mercato del lavoro. Inoltre le caratteristiche della figura professionale in questione devono far parte integrante del PTOF dell'Istituto.

(Fonte: Indagine ISFOL- ISTAT sulle professioni)

Pertanto, l'attività dell'ORIENTATORE TURISTICO consiste nel saper:

- 1) Proporre e Pianificare le migliori soluzioni possibili di vacanza sia per i tour operator che per piccoli gruppi e/o singoli.
- 2) Analizzare le possibilità di sviluppo e di promozione del turismo in un territorio specifico.
- 3) Innescare flussi turistici su un territorio grazie alla conoscenza delle dinamiche dei mercati turistici.
- 4) Creare con gli operatori del territorio un Sistema Turistico Locale.
- 5) Coordinare ed organizzare eventi con finalità precise rispetto ai target studiati per un determinato territorio.

5. CURVATURA DEL CURRICOLO

Alla luce della legge 107|2015 il percorso necessario per procedere alla curvatura del curriculum vede i Consigli di Classe, a seguito della proposta di indirizzo del CS dell'Istituto, impegnati a svolgere la funzione di individuare le competenze e gli obiettivi da raggiungere nel percorso di alternanza scuola-lavoro (ASL) nell'ottica di una programmazione didattica integrata con il territorio che vada a definire un profilo professionale in uscita dal ciclo di studi.

Pertanto, i C.d.C. ,convocati con la presenza della componente genitori e alunni nonché dell'azienda partner, provvedono a curvare la loro programmazione in base al percorso di ASL proposto così come indicato:

Discipline coinvolte	Ore di attività in aula
• ITALIANO	• 4
• STORIA	• 4
• STORIA DELL'ARTE	• 6
• INGLESE	• 5
• FRANCESE	• 5
• SOCIOLOGIA	• 4

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

Soggetti	Attività
----------	----------

Dirigente Scolastico	Direzione - Coordinamento organizzativo, didattico e scientifico del progetto
Referente ASL d'Istituto	Organizzazione attività, supporto, controllo, verifica e monitoraggio attività di stage
Comitato Scientifico Dirigente Scolastico Direttore SGA	Organizzazione attività, relazioni con gli Enti esterni, ripartizione risorse umane ed economiche
Consiglio di Classe	Progettazione e realizzazione del percorso ASL in collaborazione con la struttura ospitante, documentazione e condivisione dell'esperienza
Tutor scolastico	Supporto, controllo, verifica e monitoraggio attività di stage
Struttura ospitante Tutor aziendale	Sostegno all'attività di progettazione, formazione e valutazione dei risultati raggiunti dai corsisti
Esperti esterni	Formazione studenti
Esperti interni	Formazione studenti
DSGA	Organizzazione servizi - predisposizione /revisione atti amministrativi e contabili
Assistenti Amministrativi	Supporto organizzazione servizi – supporto predisposizione e revisione atti Amministrativi e contabili

7. DEFINIZIONE DEI LUOGHI E DEI TEMPI

A.S. Attivazione	Indirizzo di Studio
2016/2017	Liceo delle Scienze umane Classe III H-III I Numero alunni coinvolti: 32

A. Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per la classe 3^a

Attività a scuola	Attività in azienda
<ul style="list-style-type: none">• 10 ore attività di orientamento ASL• 12 ore formazione sicurezza• 28 ore attività curriculari di formazione sui moduli programmati	<ul style="list-style-type: none">• 30 ore in azienda: On the Job con ruoli e compiti aziendali Attività di project work e di work experience

A1. Durata del percorso nella classe 3^a

N. ore attività a scuola	N. ore attività in azienda
50	30

B. Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per la classe 4^a

Attività a scuola	Attività in azienda
Attività di formazione sui moduli programmati	Tirocinio in azienda

B1. Durata del percorso nella classe 4^a

N. ore attività a scuola	N. ore attività in azienda
45	25

C. Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per la classe 5ª

Attività a scuola	Attività in azienda
Attività di formazione sui moduli programmati	Tirocinio in azienda e in situazioni di work experience

C1. Durata del percorso nella classe 5ª

N. ore attività a scuola	N. ore attività in azienda
30	20

DATI STATISTICI: CLASSI COINVOLTE		
ANNO	SEZIONE	N. STUDENTI
2016/2017	III H – III I (scienze umane)	15/17
TOTALE STUDENTI		32

8. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI (facoltativo da utilizzare solo in caso di alunni in situazioni di handicap o con BES)

Attività previste	Modalità di svolgimento
Didattica inclusiva	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborative learning • Problem solving • Laboratorio

9. ATTIVITA' LABORATORIALI

Le attività laboratoriali saranno svolte presso i laboratori dell'istituto e presso l'azienda, con particolare attenzione alla gestione dei social forum e del tourism web.

10. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Laboratorio multimediale, LIM, Piattaforma web, Learning objects, Social forum, Facebook.

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Saranno effettuate tre distinte valutazioni: da parte del tutor aziendale, dello studente e del consiglio di classe mediante griglie di valutazione e questionari specifici predisposti dalla scuola e dalla struttura ospitante.

12. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL' EQF (European Qualification Framework)

Usare la piattaforma ISFOL fabbisogni dalla quale è possibile consultare la rubrica delle competenze, conoscenze e abilità che gli alunni dovrebbero raggiungere nel corso dell'attività di asl prevista per il profilo professionale individuato. Sulla stessa piattaforma è possibile trovare il Numero Guida EQF. Il Quadro Europeo delle Qualifiche, European Qualification Framework (EQF), è una iniziativa dell'Unione Europea per mettere in trasparenza le qualifiche professionali dei Paesi membri e favorire la mobilità sul territorio. EQF si articola in otto livelli caratterizzati da una crescente complessità degli apprendimenti e il posizionamento di una qualifica su uno di questi è determinato dal valore attribuito alle tre componenti: Conoscenze, Abilità, Competenze. Per visionare la tabella EQF , consultare il sito:

www.bplus.it/pdf/Quadro_unico_europeo_titoli_EQF.pdf

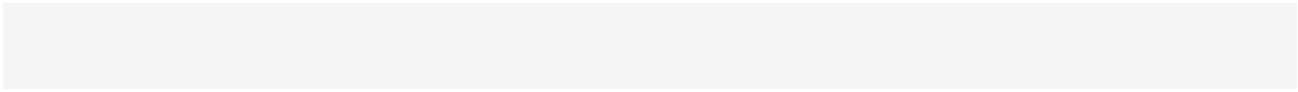
Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
4 Per tutte le aree di interesse	Leggere, comprendere ed interpretare la documentazione prodotta nell'attività. Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa nei vari contesti.	Esporre oralmente in modo logico, chiaro e coerente. Affrontare molteplici situazioni comunicative. Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della	Conoscere il lessico fondamentale della lingua italiana. Conoscere i codici della comunicazione verbale e non verbale. Conoscere il comportamento e le dinamiche di gruppo.

<p>Area d'indirizzo</p>	<p>Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare il risultato prodotto, anche con l'utilizzo delle tecnologie multimediali. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Realizzare prodotti/servizi/pacchetti turistici. Comunicare in modo efficace, attraverso tecniche di Copywriting. Promuovere online un territorio per creare flussi turistici. Commercializzare e vendere prodotti o servizi. Comprendere la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo. Redigere preventivi per i clienti;effettuare budget ed analisi costi per i servizi turistici da vendere Conoscere i principi e le procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone.</p>	<p>produzione di testi di vario tipo. Redigere sintesi e relazioni, rielaborare in forma chiara le informazioni e produrre testi corretti e coerenti, adeguati al contesto lavorativo. Sapere leggere e capire documenti e formulari del settore in lingua straniera. Sapere redigere un resoconto di un'attività in lingua straniera.</p> <p>PARLARE: conversare con altri per comunicare informazioni in modo efficace. GESTIRE IL TEMPO: controllare il proprio tempo e quello altrui. ORIENTAMENTO AL SERVIZIO: cercare in modo attivo le esigenze degli altri. ASCOLTARE ATTIVAMENTE: prestare piena attenzione a quello che gli altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate. COMPRENDERE TESTI SCRITTI: capire frasi e</p>	<p>Conoscere le modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta. Conoscere il lessico fondamentale e specifico della lingua inglese e francese e semplici modalità di scrittura in lingua straniera.</p> <p>Conoscere le principali tecniche di comunicazione aziendale. Conoscere le modalità e le strategie relative al lavoro assegnato. Conoscere le tecniche di comunicazione all'interno di un gruppo e della gestione dei rapporti interpersonali. Conoscere gli aspetti comunicativi, linguistici e dell'interazione orale in relazione al contesto turistico e agli interlocutori. Conoscere le tecniche di progettazione di un pacchetto turistico. Conoscere e descrivere i beni</p>
-------------------------	--	--	---

	<p>Comprendere la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della clientela.</p>	<p>paragrafi scritti in documenti lavorativi. SCRIVERE: comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari. GESTIRE RISORSE FINANZIARIE: quantificare i budget di spesa necessario per fare un lavoro e contabilizzare le spese. RISOLVERE PROBLEMI COMPLESSI: identificare problemi complessi e raccogliere le informazioni utili a valutare possibili opzioni per trovare le soluzioni appropriate. COMPRENDERE GLI ALTRI: valutare le reazioni degli altri e la loro possibile reazione. VALUTARE E PRENDERE DECISIONI: confrontare i costi e i benefici di possibili azioni per scegliere la più opportuna. NEGOZIARE: discutere e trattare con gli altri per trovare un accordo e cercare di ricomporre opinioni diverse. ADATTABILITÀ: coordinare le proprie</p>	<p>culturali e monumentali del territorio di appartenenza. Conoscere i principi di organizzazione aziendale e delle professioni turistiche. Conoscere il software di base e di semplici programmi di settore. Conoscere la vocazione turistica del territorio provinciale e regionale. Conoscere le tecniche di comunicazione e relazione con il cliente.</p>
--	--	---	---

		<p>azioni a quelle degli altri.</p> <p>APPREDIMENTO ATTIVO: comprendere le implicazioni di nuove informazioni per la soluzione di problemi presenti, futuri e per i processi decisionali.</p> <p>SVILUPPARE UN SENSO CRITICO: usare la logica e il ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.</p> <p>PERSUADERE: indurre gli altri a cambiare opinioni o comportamenti.</p> <p>GESTIRE RISORSE MATERIALI: premurarsi dell'uso appropriato di attrezzatura, strumenti e materiali necessari a svolgere un lavoro.</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI IMPREVISTI: individuare le cause di errori di funzionamento e decidere cosa fare per risolverli.</p> <p>PROGETTAZIONE TECNOLOGICA: produrre o adattare attrezzature e tecnologie per far fronte ai bisogni degli utenti.</p>	
--	--	---	--

		COMUNICAZIONE E MEDIA: conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo.	
--	--	---	--



Data.....

Firma

PROGRAMMAZIONE PROGETTO DI ASL

Classi III H – III I

ORIENTATORE TURISTICO

GENNAIO

24 gennaio 2017 : Formazione Sicurezza in Istituto dalle ore 9,20 alle ore 11,20

30 gennaio 2017 : Formazione Sicurezza in Istituto dalle ore 9,20 alle ore 11,20

31 gennaio 2017 : Formazione Sicurezza in Istituto dalle ore 9,20 alle ore 11,20

FEBBRAIO

06 febbraio 2017 : Formazione Sicurezza in Istituto dalle ore 9,20 alle ore 11,20